

OPERAZIONI FINANZIABILI

**ESTRATTO DEL
PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE 2012-2013
Approvato con deliberazione della Giunta provinciale
11 luglio 2013, n. 1386
“SEZIONE 2013 DELLE AZIONI
ORDINARIE A COFINANZIAMENTO
DEL FONDO SOCIALE EUROPEO
1° Aggiornamento”**

**Operazioni destinate al perseguimento
dell'obiettivo specifico G)
Asse III
*Inclusione sociale***

3G.11

Asse III – ob. spec. G)

**PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'INSERIMENTO DI
GIOVANI IN SITUAZIONI DI DISABILITÀ O CON DISTURBI
SPECIFICI DI APPRENDIMENTO ALL'INTERNO DEI
PERCORSI SCOLASTICI E/O FORMATIVI**

Analisi della situazione o del contesto sociale/organizzativo che motivano l'azione

L'attenzione alle disabilità rappresenta ormai una costante consolidata delle politiche della Provincia. La l.p. n. 5/2006 ed il regolamento di attuazione dell'art. 74 della stessa costituiscono la cornice ed il riferimento per la realizzazione di interventi mirati a “promuovere il pieno esercizio del diritto all'istruzione ed alla formazione degli studenti con BES e per assicurare l'integrazione e l'inclusione di tali studenti nella scuola”. Con riferimento agli alunni con disturbi specifici di apprendimento la Provincia autonoma di Trento ha approvato una specifica legge (l.p. n. 14/2011) che disciplina la materia.

Grazie a tali norme, si può affermare che la Provincia di Trento ha saputo indirizzare la propria attenzione a processi di integrazione ed inclusione basati sul principio fondamentale del diritto universale delle persone all'educazione e all'istruzione, quali che siano le loro condizioni sul piano personale, sociale, economico e culturale.

Sul piano operativo, per trovare concreta attuazione, tali orientamenti normativi richiedono evidentemente azioni educative fondate su una progettualità innovativa e in grado di mobilitare tutte le risorse in campo a sostegno dei processi di inclusione e di integrazione: alunni, insegnanti, assistenti educatori, esperti esterni alla scuola, soggetti del privato sociale, ecc. Solo in questo modo si costruiscono effettive opportunità di inclusione/integrazione, nella logica di una “comunità educante allargata”.

Obiettivi

Obiettivo dell'azione è agevolare e favorire la partecipazione alle attività educative curricolari e l'inclusione nel gruppo-classe dei giovani in situazione di disabilità certificata o con disturbi specifici di apprendimento (DSA), attraverso l'attivazione di interventi di supporto e di accompagnamento.

Contenuti

Nella definizione dei contenuti, tutti gli interventi di accompagnamento all'integrazione ed all'inclusione nei percorsi scolastici e formativi degli studenti con bisogni educativi speciali (BES) proposti devono caratterizzarsi per i seguenti elementi fondanti e distintivi:

- l'individuazione e la sperimentazione di metodologie, strumenti e applicazioni innovativi, atti a consentire a giovani portatori di disabilità o di disturbi specifici di apprendimento la piena realizzazione del proprio percorso di formazione;
- la caratterizzazione di "intervento aggiuntivo" rispetto agli interventi già previsti in via ordinaria per queste tipologie di utenti, che può essere svolto anche al di fuori della classe, ma con l'obiettivo di un miglior inserimento dello studente nella scuola ed una migliore integrazione anche nell'ambito sociale;
- l'apporto in termini di risultati e di innovazione che motivano l'azione proposta rispetto agli interventi ordinari già previsti dalla programmazione della scuola ("valore aggiunto" dell'intervento);
- le attenzioni messe in atto per garantire un efficace grado di continuità con il processo formativo curricolare;
- il raccordo esistente con il PEI (piano educativo individualizzato) o con il PEP (piano educativo personalizzato) e, nel caso di coinvolgimento di studenti con DSA, il miglior utilizzo degli strumenti compensativi previsti dal PEP;
- la preventiva condivisione da parte dell'intero Consiglio di classe in merito agli esiti ed ai contenuti proposti nonché l'organicità con il Progetto d'Istituto della scuola cui appartengono i destinatari dell'intervento;
- eventuali iniziative rivolte a mantenere e consolidare le competenze maturate dallo studente, che si svolgano anche nei periodi a cavallo tra due annualità scolastiche o anche oltre la conclusione dell'iter scolastico, onde meglio raccordarsi con un possibile sbocco nel mondo del lavoro;
- modalità di supporto all'apprendimento fondate sul coinvolgimento del gruppo-classe;
- l'autonoma sostenibilità nel tempo dell'intervento (elementi strutturali dell'intervento) e l'eventuale rete di soggetti/istituzioni del territorio coinvolti, in particolare si deve attivare una stretta collaborazione con l'azienda sanitaria provinciale.

Per contro, non sono ammessi progetti volti a realizzare interventi specifici per allievi con disabilità certificata o con DSA in sostituzione degli interventi previsti dall'operazione 4I.02 "Attivazione di interventi integrativi dei curricula scolastici al fine di favorirne la valenza professionalizzante".

Gli interventi progettuali devono individuare con grande chiarezza e concretezza i risultati attesi, in relazione alle caratteristiche dei destinatari ed alle metodologie didattiche adottate, così come forme e strumenti di monitoraggio e valutazione delle attività realizzate.

In fase di progettazione, il proponente deve considerare che dovrà essere presentato un solo progetto per gli allievi di ogni Istituto di Istruzione Secondaria di secondo grado o Centro di Formazione Professionale.

A tal fine, il progetto dovrà esaminare i bisogni formativi degli allievi di un singolo Istituto di Istruzione Secondaria di secondo grado o Centro di Formazione Professionale, al fine di soddisfare le priorità emerse mediante l'attuazione di un solo intervento formativo; nel progetto dovranno, inoltre, essere specificate le modalità di svolgimento della ricognizione volta ad accertare che non sia prevista la presentazione di altri progetti riferibili alla presente operazione (si considerano anche i progetti presentati da altri soggetti formativi). Ogni progetto che non rispetta

tale modalità di progettazione sarà dichiarato non pertinente (risultando, pertanto, non approvabile).

Beneficiari

Soggetti formativi accreditati.

Se il progetto è destinato ad allievi iscritti a un corso curricolare presso un altro soggetto formativo, il proponente deve allegare al progetto una lettera di condivisione di tale soggetto formativo.

Destinatari

Studenti del secondo ciclo (secondaria di secondo grado e istruzione e formazione professionale) portatori di disabilità certificata o con disturbi specifici di apprendimento (DSA).

Il numero minimo è di un partecipante.

Articolazione

Le attività formative potranno essere individuali o per piccoli gruppi di partecipanti.

In caso di partecipazione al progetto di più allievi, dovrà essere prestata particolare cura alla personalizzazione dell'attività formativa mediante la realizzazione di percorsi formativi individualizzati. La suddivisione in percorsi potrà, in ogni caso, essere utilizzata per soddisfare le esigenze formative di diversi gruppi di allievi nell'ambito di ogni progetto d'istituto.

Durata

La durata consuale potrà variare dalle 40 alle 80 ore pro-capite.

Il rapporto tra il costo totale del progetto ed il numero di ore di formazione complessiva (costo per ora di formazione) non potrà superare euro 200,00.

Il finanziamento richiesto per ogni progetto non potrà superare euro 15.000,00.

Risorse disponibili (Euro)	86.000,00
-----------------------------------	------------------

**Operazioni destinate al perseguimento
dell'obiettivo specifico H)
Asse IV
Capitale umano**

4H.05

Asse IV – ob. spec. H)

**INTEGRAZIONE TRA I SISTEMI DELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI SECONDO GRADO E DELLA ISTRUZIONE E
FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Analisi della situazione o del contesto sociale/organizzativo che motivano l'azione

L'attività si pone nella direzione del continuo miglioramento del sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino, in modo da consentire ad ogni giovane di portare a compimento il proprio percorso di studio e formazione, anche transitando dall'uno all'altro sistema, nell'ottica di un più rapido inserimento nel mercato del lavoro.

Si tratta di interventi sperimentali individuati in forma congiunta tra formazione professionale e secondo ciclo di istruzione, attuati a livello territoriale con il coinvolgimento di tutti gli attori istituzionali competenti. Sono percorsi rivolti ai giovani che hanno concluso la scuola secondaria di 1° grado e che stanno frequentando la formazione professionale o l'hanno conclusa con il conseguimento della qualifica o del diploma professionale provinciale.

Obiettivi

- o Sostenere il passaggio motivato e consapevole dello studente dalla formazione professionale all'istruzione, per favorire un più agevole inserimento nel mondo del lavoro.
- o Curare la metodologia di studio e creare le premesse per favorire il rafforzamento del metodo di apprendimento dei partecipanti, al fine di prepararli ad un inserimento positivo ed efficace nel nuovo contesto scolastico.
- o Promuovere ed attuare iniziative volte a favorire l'integrazione tra i soggetti attuatori dei diversi sistemi, sia in termini progettuali che di realizzazione degli interventi.

Contenuti

Le azioni individuate riguardano le sperimentazioni dei percorsi previsti negli indirizzi di attuazione del Protocollo d'intesa sottoscritto il 12 giugno 2002 e successive modifiche e integrazioni tra la Provincia autonoma di Trento e il MIUR, in base al quale è possibile realizzare la transizione dal percorso della formazione professionale ad un anno coerente con il percorso dell'istruzione secondaria di secondo grado per gli allievi della formazione professionale che risultano in possesso della qualifica o del diploma di formazione professionale provinciale e hanno superato il colloquio svolto secondo le modalità previste dal protocollo PAT - MIUR.

Si tratta di interventi da progettare congiuntamente tra Centro di Formazione Professionale ed Istituto scolastico per realizzare:

- a) l'individuazione più precisa dei soggetti che potrebbero transitare al secondo ciclo di istruzione;
- b) le attività di orientamento e di supporto qualificato alla scelta del successivo percorso scolastico;
- c) le eventuali attività di approfondimento e di integrazione che risultano necessarie e coerenti al successivo inserimento nel percorso scolastico.

Gli interventi proposti debbono necessariamente scaturire da una attività di co-progettazione fra le istituzioni interessate, resa esplicita attraverso l'applicazione di metodiche didattiche innovative e motivazionali ed un'efficace azione di tutorship.

Beneficiari

Soggetti formativi accreditati.

Il proponente deve allegare al progetto una lettera con la condivisione di ognuno, degli altri soggetti formativi interessati dal progetto contenente la definizione dei ruoli e delle risorse messe a disposizione dai vari soggetti coinvolti (Centri di Formazione Professionale di provenienza degli allievi e Istituti di Istruzione Secondaria di secondo grado di destinazione).

Destinatari

Allievi dei Centri di Formazione Professionale iscritti al terzo anno o in possesso della qualifica o del diploma professionale che intendono transitare ad un Istituto di Istruzione Secondaria di secondo grado.

Il numero minimo di partecipanti è pari a 8 unità.

Non sono ammessi interventi a favore di chi è già transitato all'istruzione secondaria di secondo grado.

Articolazione

Potranno essere previsti interventi con allievi interessati ad indirizzi di studio differenti oppure che frequentino o abbiano frequentato corsi di istruzione e formazione professionale appartenenti a diversi indirizzi. L'attività corsuale potrà, quindi, essere personalizzata mediante un opportuno ricorso alle sottoarticolazioni.

Non è ammessa la suddivisione del progetto in percorsi.

Non è ammesso il tirocinio formativo e di orientamento.

Tali attività dovranno essere realizzate al di fuori dell'orario scolastico.

Durata

La durata corsuale pro-capite potrà variare da un minimo di 60 ore ad un massimo di 200 ore.

Il rapporto tra il costo totale del progetto ed il numero di ore di formazione complessiva (costo per ora di formazione) non potrà superare euro 120,00.

Risorse disponibili (Euro)	150.000,00
-----------------------------------	-------------------

INTERVENTI DI RINFORZO MOTIVAZIONALE, SUPPORTO E PREVENZIONE DEL DISAGIO EDUCATIVO E DELL'ABBANDONO SCOLASTICO

Analisi della situazione o del contesto sociale/organizzativo che motivano l'azione

Il rischio potenziale di progressivo allontanamento e di successiva rinuncia alla scelta scolastica o formativa intrapresa (drop-out), con conseguente necessità di ri-orientamento e ri-motivazione dello studente, è presente e dipende da una serie di fattori. Tra questi ultimi troviamo il background e la provenienza da contesti socioeconomici disagiati, problematici o semplicemente differenti sotto l'aspetto linguistico e/o culturale.

Il passaggio alla scuola secondaria di secondo grado o alla formazione professionale rappresenta per molti studenti una discontinuità forte, caratterizzata da una pluralità di cambiamenti che fanno riferimento alle diverse richieste in termini di approccio allo studio ed alla didattica, ma anche all'evolversi del ruolo di studente ed al modificarsi delle dinamiche di interazione della famiglia con la scuola, nel senso di una maggiore autonomia riconosciuta al ragazzo. In molti casi il passaggio corrisponde anche ad un cambiamento geografico, che si connota in termini di spostamenti quotidiani o per alcuni si concretizza nella permanenza in strutture residenziali.

Molti cambiamenti nella vita di uno studente possono creare una situazione di difficoltà momentanea, che risulta acuita se lo studente non dispone di solide basi nell'ambito delle competenze chiave relative all'indirizzo di studi prescelto o si trova a vivere una situazione di svantaggio legata a particolari condizioni sociali o ambientali. Tale situazione può in alcuni casi essere determinata da difficoltà di apprendimento che compromettono significativamente il percorso di istruzione e formazione. Questo disorientamento sfocia in un comportamento spesso elusivo delle regole scolastiche quale richiesta di attenzione che si esprime spesso con modalità non corrette creando disagio all'interno del gruppo classe e della scuola.

Altro fattore di potenziale difficoltà, che richiede un intervento puntuale ed efficace, è rappresentato da una nulla o limitata conoscenza della lingua italiana da parte di studenti migranti. È possibile che una scarsa capacità di relazione sia legata alla poca padronanza del mezzo linguistico: ciò in termini generali o curricolari rappresenta uno scoglio da superare quanto prima, per supportare l'integrazione ed evitare l'insorgere di ulteriori problematiche. Per gli studenti di madrelingua non italiana appare importante arricchire il tradizionale approccio didattico e la predisposizione di strumenti per l'accoglienza e l'inclusione, progettando e realizzando percorsi per individuare e valorizzare abilità non curricolari, potenziare l'autostima e costruire fiducia attraverso azioni coordinate, capaci di rispondere ai bisogni dell'allievo e stimolare la costruzione di una relazione attiva con la scuola.

Favorire lo sviluppo di una positiva ed efficace esperienza scolastico-formativa rappresenta un importante investimento verso un atteggiamento positivo e responsabile del soggetto nei confronti della propria *long life education* e dunque gli effetti non si concretizzano esclusivamente nello sviluppo del percorso scolastico, bensì su un orizzonte molto più vasto ed in diretto riferimento alla successiva esperienza lavorativa e professionale della persona. È peraltro importante sostenere

gli insegnanti nella gestione della classe e in particolare di chi sente la non appartenenza al gruppo.

Obiettivi

Obiettivi primari sono lo sviluppo di un ambiente di apprendimento collaborativo ed efficace, il miglioramento del rapporto con la scuola e con lo studio, il supporto all'approccio motivazionale dell'alunno e la maturazione delle competenze relazionali e sociali dello stesso.

Con tali interventi si intende inoltre:

- favorire il superamento di difficoltà di apprendimento tali da compromettere in modo significativo la frequenza ed il positivo svolgimento del percorso di istruzione e formazione;
- prevenire, attraverso azioni di supporto motivazionale, fenomeni rilevati di scollamento e rischi di abbandono, che possano ritardare o pregiudicare il compimento del percorso formativo dello studente e connotarne negativamente l'esperienza scolastica e con essa l'autostima e la motivazione;
- promuovere iniziative atte a favorire e sostenere l'apprendimento della lingua italiana da parte di studenti migranti;
- sostenere iniziative finalizzate all'integrazione, l'inclusione e l'interculturalità rivolte all'adolescenza, che tengano conto della complessità emergente connessa a questa fascia di età per quanto concerne la sfera relazionale, formativa, culturale e di inserimento nel mondo scolastico-professionale;
- creare degli spazi all'interno della scuola nei quali proseguire il processo educativo con strumenti diversi da quelli tradizionali;
- prevedere esperienze attraverso il fare (laboratori esperienziali e artistici);
- prevedere momenti di ascolto dei ragazzi gestiti da operatori particolarmente capaci nella gestione della relazione con adolescenti.

Contenuti

Data la focalizzazione sulla dimensione motivazionale, nella definizione dei contenuti, tutti gli interventi proposti devono mettere in luce i seguenti elementi fondanti e distintivi:

- una specifica attenzione al superamento della lezione frontale e della mera riproposizione dei contenuti curricolari già oggetto della didattica, onde offrire ai destinatari un'offerta formativa integrata effettivamente differenziata rispetto alla normale attività d'aula, così da rappresentare una reale ulteriore opportunità per gli studenti coinvolti e non una semplice duplicazione di quanto già loro proposto;
- uno spazio significativo riservato all'attuazione di metodiche laboratoriali, anche sperimentali, applicate all'apprendimento;
- un ruolo fondamentale attribuito nell'ambito del processo formativo alla funzione di tutorship;
- la messa in atto di processi tesi a motivare e sostenere lo studente e a costruire con la scuola un rapporto reciprocamente positivo (mentoring);
- lo sviluppo di forme di autoregolazione nelle relazioni e nei comportamenti in classe e nella scuola;
- modalità e approcci volti a favorire la partecipazione e l'apprendimento partecipato, centrati su bisogni, caratteristiche e interessi propri della fascia d'età dei destinatari;
- strategie volte a rimuovere o contenere le situazioni di svantaggio generate da particolari condizioni sociali o ambientali e da difficoltà di apprendimento, in grado di comprometterne significativamente il percorso di istruzione e formazione (tutoring);
- azioni atte a favorire e sostenere l'apprendimento della lingua italiana da parte di studenti migranti ed a rafforzarne la capacità d'utilizzo nell'ambito delle discipline curricolari;

- forme di integrazione/inclusione degli studenti stranieri e la costruzione di un compiuto senso di appartenenza;
- processi di acquisizione delle competenze anche attraverso simulazioni su materie tecniche specialistiche, supporti all'apprendimento delle lingue straniere con funzione compensativa rispetto allo studio della lingua scritta, supporti al metodo di studio in relazione alle caratteristiche individuali ed alla singola disciplina;
- modalità di rinforzo/supporto motivazionale fondate sul coinvolgimento del gruppo classe;
- l'autonoma sostenibilità nel tempo dell'intervento (elementi strutturali dell'intervento) e l'eventuale rete di soggetti/istituzioni del territorio coinvolti.

Il progetto deve riportare il profilo degli allievi beneficiari dell'intervento oltre al ruolo e alle attività a carico dei vari soggetti coinvolti.

Gli interventi progettuali devono individuare con grande chiarezza e concretezza i risultati attesi, in relazione alle caratteristiche dei destinatari ed alle metodologie didattiche adottate, così come forme e strumenti di monitoraggio e valutazione delle attività realizzate.

Devono inoltre risultare organici con il Progetto d'Istituto della scuola cui appartengono i destinatari dell'intervento. Si richiede infine di porre in evidenza le attenzioni messe in atto per garantire un efficace grado di continuità con il processo formativo curricolare.

Beneficiari

Soggetti formativi accreditati.

Se il progetto è destinato ad allievi iscritti a corsi curricolari presso altri soggetti formativi, il proponente deve allegare al progetto una lettera di condivisione di ognuno di tali soggetti formativi.

Destinatari

Studenti del secondo ciclo (secondaria di secondo grado e istruzione e formazione professionale).

Il numero minimo è di 8 allievi.

Articolazione

Il progetto può essere strutturato per percorsi. Il numero minimo di allievi per percorsi è 3.

Durata

La durata corsuale pro-capite potrà variare da un minimo di 16 ad un massimo di 40 ore.

Il rapporto tra il costo totale del progetto ed il numero di ore di formazione complessiva (costo per ora di formazione) non potrà superare euro 140,00.

Risorse disponibili (Euro)	310.000,00
-----------------------------------	-------------------

**Operazioni destinate al perseguimento
dell'obiettivo specifico I)**

Asse IV

Capitale umano

4I.02

Asse IV – ob. spec. I

**ATTIVAZIONE DI INTERVENTI INTEGRATIVI DEI
CURRICULA SCOLASTICI AL FINE DI FAVORIRNE LA
VALENZA PROFESSIONALIZZANTE**

Analisi della situazione o del contesto sociale/organizzativo che motivano l'azione

Le sfide poste dalla nuova economia della conoscenza impongono al sistema scolastico e formativo un'azione continua di riqualificazione e di capacità innovativa nella didattica e nei percorsi offerti, con particolare riferimento alle nuove tecnologie e alla padronanza nell'utilizzo delle lingue straniere comunitarie.

I cambiamenti che hanno investito il sistema trentino delle imprese determinano importanti evoluzioni nella domanda di professionalità, che rendono necessaria una interazione stretta e non episodica tra tessuto produttivo e sistema scolastico e formativo.

Le esigenze di ristrutturazione delle imprese verso settori a più elevato tasso di innovazione tecnologica e più efficienti modalità organizzative determinano lo sviluppo di ruoli professionali capaci di interagire con scenari nuovi e ad elevato grado di complessità e mutevolezza.

Obiettivi

La finalità fondamentale assegnata alle azioni rientranti in questo segmento formativo è quella di consentire la promozione ed attuazione di iniziative di professionalizzazione da destinare a studenti frequentanti gli Istituti di Istruzione Secondaria di secondo grado, realizzate in stretto raccordo progettuale ed attuativo con il mondo delle professioni. Inoltre, si intende favorire da parte degli studenti la concreta sperimentazione del ruolo professionale che saranno chiamati ad interpretare una volta entrati nel mondo del lavoro, attraverso una efficace comprensione dell'interrelazione esistente tra le competenze professionali proprie dell'indirizzo scolastico e le dinamiche organizzative che contraddistinguono il mondo delle imprese.

Tali azioni sono orientate a comporre l'area di professionalizzazione dei curricula del biennio post-qualifica degli Istituti Professionali di Stato (area istituita ai sensi del Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione 15 aprile 1994 "Programmi e orari di insegnamento per i corsi post-qualifica degli Istituti Professionali di Stato" ed attualmente prevista dalla deliberazione della Giunta provinciale 28 maggio 2010, n. 1232), nonché le attività opzionali obbligatorie relative ai

percorsi di “sperimentazione” di cui al Protocollo MIUR-PAT. I percorsi di “sperimentazione” attualmente previsti sono quelli relativi al corso per il conseguimento del diploma di perito in arti grafiche e al corso per il conseguimento del diploma di tecnico odontotecnico.

Contenuti

Gli interventi integrativi dei curricula scolastici si collocano all'interno dell'orario scolastico e risultano destinati ad integrare il programma didattico, anche sperimentalmente, con elementi disciplinari o moduli di più rilevante spessore tecnico-operativo, applicativo e fortemente orientato agli sviluppi tecnologici e organizzativi dell'area professionale cui fa riferimento il percorso scolastico.

Saranno valutati positivamente i progetti che prevedono la definizione di partnership operative con soggetti ed organizzazioni significative del mondo delle professioni, del lavoro e della ricerca. Particolarmente significativo sarà ritenuto il coinvolgimento di tali realtà fin dalla fase di progettazione dell'intervento formativo. Le caratteristiche e il ruolo delle organizzazioni coinvolte nei partenariati dovranno essere adeguatamente definiti e descritti nel progetto.

Parimenti, va adeguatamente utilizzato il processo di tutorship per favorire il percorso di professionalizzazione degli studenti.

Beneficiari

Soggetti formativi accreditati.

Se il progetto è destinato ad allievi iscritti a corsi curricolari presso altri soggetti formativi, il proponente deve allegare al progetto una lettera di condivisione di ognuno di tali soggetti formativi.

I progetti rivolti allo stesso istituto potranno essere al massimo 10, pena l'esclusione dei progetti con codice corso, assegnato dalla procedura informatica, numericamente più bassi.

Destinatari

Studenti frequentanti corsi degli Istituti Professionali di Stato che prevedano l'area di professionalizzazione (terza area) o frequentanti corsi di studio che prevedano l'attivazione dei percorsi di “sperimentazione” di cui al Protocollo MIUR-PAT.

Il numero minimo è di 6 allievi.

Articolazione

Al fine di consentire modalità di apprendimento in alternanza tra scuola e lavoro, l'intervento potrà prevedere un tirocinio formativo e di orientamento di durata compresa tra il 25% ed il 150% della durata della formazione d'aula e/o laboratorio.

Gli allievi con disabilità certificata o con disturbi specifici di apprendimento dovranno svolgere l'attività formativa, per quanto possibile, insieme agli altri partecipanti al corso, eventualmente anche con interventi di sostegno svolti tramite l'attività di supporto all'apprendimento. Per tali allievi potranno, comunque, essere previsti dei percorsi differenziati, anche individuali, che potranno consentire di svolgere separatamente alcune parti dell'attività formativa.

Durata

La durata corsuale pro-capite:

1. dovrà essere pari a 200 ore per gli interventi relativi all'area di professionalizzazione (terza area) degli Istituti Professionali di Stato (aree di intervento IS2);
2. dovrà essere compresa tra le 100 e le 200 ore per i percorsi di "sperimentazione" di cui al Protocollo MIUR-PAT (aree di intervento IS4).

Il rapporto tra il costo totale del progetto ed il numero di ore di formazione complessiva (costo per ora di formazione) non potrà superare euro 120,00.

Il rapporto tra il costo totale del progetto e la sommatoria delle durate corsuali pro capite di ciascun allievo (costo ora/allievo) non potrà superare euro 15,00.

AREE DI INTERVENTO	N. Interventi	Codice Figura
Area di professionalizzazione per il quinto anno degli Istituti Professionali	25	IS2
Attività opzionali obbligatorie relative ai percorsi di sperimentazione di cui al Protocollo MIUR-PAT per il quinto anno degli Istituti di Istruzione Secondaria di secondo grado	4	IS4
TOTALE	29	

Risorse disponibili (Euro)	650.000,00
-----------------------------------	-------------------

**ATTIVAZIONE DI AZIONI DI SUPPORTO ALL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI SECONDO GRADO ATTRAVERSO MODULI
PROFESSIONALIZZANTI E LABORATORI D'IMPRESA**

Analisi della situazione o del contesto sociale/organizzativo che motivano l'azione

La scuola è oggi chiamata a cambiare in profondità, ad aprirsi alla concorrenza, a integrarsi con il mondo delle professioni e la società civile, a promuovere la cultura della valutazione e della meritocrazia e, soprattutto, a generare capitale intellettuale e talenti in grado di saper reinterpretare se stessi per costruire quella economia della conoscenza come metafora dello sviluppo.

La situazione del sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino è sicuramente positiva: gran parte dei giovani che concludono il primo ciclo prosegue gli studi ed è aumentata la percentuale di coloro che frequentano l'Università.

Rimane però ancora migliorabile il rapporto con il sistema produttivo nel suo complesso e il carattere professionalizzante della formazione scolastica. L'istruzione secondaria, infatti, è ancora poco orientata alla formazione di abilità spendibili sul mercato del lavoro.

Come le imprese devono tenere il passo del cambiamento puntando sull'innovazione e la qualità, così il futuro della scuola sta nell'innovazione e nella qualità dei processi organizzativi, nell'apprendimento dei discenti, nella preparazione degli insegnanti, nell'adeguamento dei contenuti didattici alle esigenze del mercato del lavoro. La vera sfida, dunque, è quella di realizzare una forte alleanza tra pubblico e privato con l'obiettivo di migliorare la qualità del sistema educativo.

Per raggiungere questo obiettivo la scuola ha bisogno però di un continuo dialogo con il mondo che la circonda attraverso il sorgere di iniziative specifiche. Si tratta allora di innescare processi innovativi che abbiano come presupposto il dialogo e la cooperazione tra soggetti differenti, ma consapevoli che lo sviluppo socio-economico del territorio di riferimento è sempre più collegato alla qualificazione del sistema dell'istruzione e all'inserimento delle nuove generazioni nel mercato del lavoro.

Il mondo delle professioni chiede al sistema educativo di fornire agli studenti un profilo di competenze caratterizzate da un rapporto attivo con la realtà economica e con l'ambiente; questa prospettiva svela i limiti di un'educazione generale senza un'educazione al lavoro e che quest'ultima non ha senso se non nell'ambito della prima e come presupposto del processo di professionalizzazione.

Il processo da innescare, in definitiva, è la ricomposizione tra sapere teorico e competenze operative, con la scuola che deve migliorare la propria capacità di interpretazione dei fabbisogni locali diventando, in tal modo, luogo privilegiato di dialogo tra professioni e territorio, innalzando la qualità degli apprendimenti e prestando maggiore attenzione allo sviluppo delle competenze trasversali in ambito comunicativo e relazionale.

Obiettivi

L'azione si propone di introdurre nella scuola secondaria di II grado percorsi rivolti agli studenti che consentano di realizzare situazioni di apprendimento in azienda, ricongiungendo il “*sapere*” con il “*fare*” e finalizzando il lavoro ad un risultato concreto che valorizzi la risorsa umana e diffonda innovazione nel sistema produttivo.

Il mondo delle professioni si configura quindi come contesto in cui, con modalità di apprendimento informali e non formali, vengono trasmesse agli individui conoscenze, abilità ed esperienze attraverso un'integrazione di saperi teorici e pratici in grado di:

- o contribuire alla maturazione dello studente-cittadino, intesa come acquisizione della capacità di assumersi delle responsabilità, offrendogli nel contempo la possibilità di valutare, direttamente in situazione, scenari ed opportunità professionali, comparandoli con aspettative ed interessi personali;
- o favorire il definitivo superamento di un percorso di studi prevalentemente teorico, per giungere al riconoscimento dell'interdipendenza fra conoscenze e competenze ovvero tra il sapere «che cosa fare» e «come fare»;
- o riorganizzare il curriculum scolastico dello studente a partire proprio dalle competenze personali affinché si possa «operativizzare» il sapere ed individuare una dimensione della formazione, che tenga conto del nesso tra sapere e saper fare, tra le conoscenze acquisite e la capacità di affrontare e risolvere con successo problemi concreti in cui le conoscenze siano in qualche modo implicate, riuscendo dunque a tradurre le nozioni e i concetti in schemi di azione e comportamenti pratici tutelando in ogni caso la valenza educativa e di formazione dell'individuo;
- o rafforzare il ruolo di centralità assunto dall'istruzione e dalla formazione nei processi di crescita e modernizzazione della società trentina e considerare il raccordo tra istruzione, formazione e mondo delle professioni e della ricerca applicata un fattore strategico sia per il sistema economico provinciale sia per i giovani che si affacciano al mercato del lavoro;
- o promuovere l'innovazione sul territorio provinciale attraverso lo sviluppo delle competenze scientifiche e tecnico-specialistiche e la valorizzazione del capitale umano.

Contenuti

Nel quadro degli obiettivi così tratteggiati, le iniziative dovranno consentire agli studenti di affiancare allo sviluppo culturale, teorico e scientifico, proprio del percorso scolastico superiore, ulteriori momenti formativi di natura professionalizzante secondo un modello ed un processo in cui le tre dimensioni fondamentali dell'apprendimento, ovvero la dimensione cognitiva, la dimensione operativa e quella emotiva/motivazionale, risultino integrate fra loro e in modo trasversale rispetto alle attività svolte.

Sarà pertanto necessario che durante il percorso professionalizzante lo studente viva esperienze di natura tecnico-professionale, sviluppi una marcata sensibilità per il tema dell'innovazione tecnologica, comprenda le peculiarità dei vari modelli organizzativi presenti nei diversi contesti lavorativi, interiorizzi il principio dell'autoimprenditorialità, sperimenti contesti e strumenti coerenti con il percorso di studio e di particolare interesse scientifico, sociale, professionale.

I percorsi dovranno essere definiti sulla base dei bisogni degli studenti ed in funzione delle esperienze formative pregresse, delle competenze disciplinari e tecnico-professionali dell'indirizzo scolastico di riferimento, delle prospettive occupazionali future.

Sul versante metodologico, i progetti dovranno consentire, utilizzando concetti, categorie e strumenti, di acquisire le competenze necessarie ad applicare le proprie idee in situazioni diverse.

Con il concorso degli insegnanti, del tutor d'aula e del tutor aziendale, gli studenti dovranno imparare ad interagire valorizzando ed ampliando i propri vissuti e, attraverso il confronto diretto, scoprire pratiche di discorso collettivo e modalità di argomentazione e ragionamento.

Gli interventi dovranno essere di tipo aggiuntivo, complementare e attinente al curriculum scolastico che lo studente sta già svolgendo e dunque, in funzione di tali peculiarità, dovranno essere realizzati al di fuori dell'orario scolastico.

Unitamente alla scelta di settori/comparti economici di rilevanza strategica per l'economia del Trentino, particolare cura dovrà essere riposta nella individuazione delle tematiche oggetto degli interventi.

Di particolare interesse saranno valutati i percorsi riferiti a:

- o ICT e tecnologie applicate all'innovazione di processo e/o di prodotto e alla gestione del territorio;
- o tecnologie legate alla progettazione, al miglioramento della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro, al risparmio energetico, alla domotica;
- o gestione d'impresa e promozione dell'imprenditorialità;
- o competenza comunicativa e nella gestione delle relazioni interpersonali, sviluppo della capacità di autopromozione della propria figura professionale;
- o servizi alla persona e alla comunità;
- o sistemi di gestione qualità, sicurezza e ambiente nei sistemi organizzativi;
- o processi di sviluppo sostenibile e di valorizzazione dei territori.

Saranno valutati positivamente i progetti che prevedono la definizione di partnership operative con soggetti ed organizzazioni significative del mondo delle professioni, del lavoro e della ricerca. Particolarmente significativo sarà ritenuto il coinvolgimento di tali realtà fin dalla fase di progettazione dell'intervento formativo. Le caratteristiche e il ruolo delle organizzazioni coinvolte nei partenariati dovranno essere adeguatamente definiti e descritti nel progetto.

Saranno particolarmente apprezzati i percorsi che trattano le tematiche di cui sopra in una lingua straniera comunitaria.

Beneficiari

Soggetti formativi accreditati.

Se il progetto è destinato ad allievi iscritti a corsi curricolari presso altri soggetti formativi, il proponente deve allegare al progetto una lettera di condivisione di ognuno di tali soggetti formativi.

Destinatari

Studenti degli Istituti di Istruzione Secondaria di secondo grado frequentanti il III, il IV o il V anno.

Il numero dei partecipanti non potrà essere inferiore a 12.

Articolazione

Saranno valutati positivamente i progetti meritevoli che prevedono una fase finale di diffusione dei risultati.

Il progetto potrà essere suddiviso in percorsi.

Durata

La durata consuale pro-capite dovrà essere compresa tra le 40 e le 100 ore.

Il rapporto tra il costo totale del progetto ed il numero di ore di formazione complessiva (costo per ora di formazione) non potrà superare euro 130,00.

Il rapporto tra il costo totale del progetto e la sommatoria delle durate corsuali pro capite di ciascun allievo (costo ora/allievo) non potrà superare euro 20,00.

Risorse disponibili (euro)	190.000,00
-----------------------------------	-------------------